

**BANDO DI ASSEGNAZIONE DEL
FONDO DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE.**

“Progetti svolti nell’ambito della cooperazione internazionale per la risoluzione di problematiche legate all’accesso all’acqua potabile per uso umano nei Paesi in via di sviluppo dell’Asia, Africa e America Latina.”

ANNO 2013

L’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale Veronese, con deliberazione di Assemblea n. 12 del 14 dicembre 2009, esecutiva, ha istituito un “Fondo di solidarietà internazionale” al fine di sostenere l’attivazione di politiche di reperimento e di protezione di risorse idriche a favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo.

Il Fondo è finanziato mediante l’applicazione di un incremento tariffario pari a 0,005 euro per ogni metro cubo di acqua fatturata dalle società di gestione a regime del servizio idrico integrato nell’ATO Veronese, Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA, relativamente ai consumi delle annualità 2010, 2011 e 2012.

L’attività di sostegno si realizza mediante l’erogazione di contributi a fondo perduto a favore dei soggetti individuati secondo i criteri contenuti nel Regolamento approvato con deliberazione di Assemblea n. 6 del 13 settembre 2012 e che vengono riportati nel presente bando.

Il Consiglio di Bacino Veronese si riserva il diritto insindacabile di sospendere in ogni momento ed in ogni fase la procedura di assegnazione dei contributi oggetto del presente bando.

Stanziamiento

Per il finanziamento di progetti svolti nell’ambito della cooperazione internazionale per la risoluzione di problematiche legate all’accesso all’acqua potabile per uso umano nei Paesi in via di sviluppo dell’Asia, Africa e America Latina, nell’anno 2013 è stato previsto uno stanziamento pari a circa € 200.000,00¹.

Il Consiglio di Bacino Veronese si riserva il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili.

Contributo concedibile

Il Consiglio di Bacino Veronese valuterà progetti di importo totale non superiore ad € 150.000,00 e contribuirà al finanziamento dei progetti più meritevoli, secondo la disponibilità del fondo, in misura variabile tra un minimo del 20% ed un massimo del 50% del costo complessivo del progetto, e comunque fino ad un importo massimo di € 40.000,00 a progetto.

I contributi concessi dovranno essere utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

¹ La somma complessiva stanziata per il presente bando verrà confermata in sede di accertamento definitivo, da parte delle due società di gestione del servizio idrico integrato nell’ATO Veronese, delle somme raccolte per la solidarietà internazionale sui consumi dell’anno 2012.

Doppio finanziamento

Le organizzazioni non hanno il diritto di ricevere più di una sovvenzione per la quota finanziata dal Consiglio di Bacino Veronese.

Soggetti ammessi a contributo

Possono presentare domanda di contributo Associazioni, ONG e ONLUS italiane regolarmente registrate nel territorio italiano che abbiano, a pena d'inammissibilità, i seguenti requisiti:

1. **Sede legale e/o sede operativa nel territorio dell'ATO Veronese.** Le associazioni con sede legale in altro territorio ma con una sede operativa nel territorio dell'ATO Veronese dovranno dimostrare di aver svolto la propria attività nel territorio dell'ATO Veronese in maniera continuativa per un periodo non inferiore a un anno.
2. **Statuto e/o atto costitutivo** redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata da cui risulti che l'attività di volontariato viene svolta in assenza di finalità di lucro, così come previsto agli artt. 2, 3 e 5 della legge 11 agosto 1991, n. 266.
3. **Radicamento nell'area oggetto dell'intervento** con dimostrata presenza e attività di almeno 2 anni dell'organizzazione proponente nel paese/area/regione in cui si intende intervenire.

Un organismo in possesso di tutte le caratteristiche sopra indicate potrà decidere di associare al progetto altri soggetti esecutori, anche privi delle suddette caratteristiche. In tal caso la domanda dovrà essere presentata dall'organismo stesso che figurerà come "capofila" del progetto e avrà la responsabilità finanziaria e amministrativa dell'intero progetto (unico contraente).

Ciascun soggetto proponente può presentare un solo progetto.

Progetti ammessi a contributo

Le candidature devono riguardare **esclusivamente** progetti mirati a favorire l'accesso a fonti idropotabili delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo.

I progetti ammessi a contributo devono essere finalizzati a:

- **favorire l'accesso all'acqua potabile** delle popolazioni beneficiarie nel rispetto della gestione e salvaguardia della risorsa, stimolando processi di autogestione e di partecipazione delle popolazioni locali;
- prevedere il coinvolgimento diretto delle comunità, delle amministrazioni locali e dei movimenti sociali che abbiano dimostrato di condividere gli obiettivi del progetto e di avere partecipazione attiva allo stesso nella fase di proposta, realizzazione e gestione;
- stimolare modalità di mobilitazione di risorse locali per la realizzazione ed il mantenimento delle opere realizzate e la protezione ambientale delle sorgenti/fonti;
- prevedere momenti formativi e di partecipazione delle popolazioni, finalizzati alla gestione e protezione delle risorse idriche e delle opere realizzate, al fine di stimolare processi di democrazia partecipativa e di condivisione del progetto, rendendo le comunità autonome nella gestione delle strutture realizzate;
- migliorare la qualità della vita di persone che vivono in aree povere specialmente di bambini, donne e contadini, riducendo l'incidenza di malattie infettive legate alla

manca di acqua e ridurre l'esodo delle popolazioni da zone semiaride verso le città ed i centri urbani.

Costituiscono inoltre criteri preferenziali di finanziamento i progetti che presentano i seguenti requisiti:

- siano realizzati in Paesi, regioni o zone ad alto indice di povertà;
- siano finalizzati a favorire l'accesso all'acqua potabile di soggetti vulnerabili, come bambini, donne, contadini, persone ammalate, famiglie e nuclei ad alto rischio di mortalità: verrà quindi assegnato un punteggio maggiore, ai progetti che favoriranno scuole, ospedali, villaggi rurali stanziati in zone aride.
- prevedano, accanto alle attività di gestione delle ONG proponenti, modalità di partecipazione finanziaria e di accompagnamento da parte di enti locali e di espressioni organizzate della società civile (scuole, associazioni, gruppi, comitati di cittadini, etc.);
- siano presentati da associazioni con comprovata esperienza (almeno tre anni di progetti conclusi in modo positivo) che dimostrino di aver appoggiato processi di autogestione delle risorse idriche e di democrazia partecipativa nei Paesi in via di sviluppo;
- le organizzazioni proponenti dimostrino di aver a loro volta ricevuto la proposta di intervento cooperativo dai partner locali;
- i partner locali dimostrino pluriennale attività nell'autogestione dei servizi di base e siano radicati nel tessuto sociale locale affinché i risultati del progetto siano di beneficio al maggior numero di individui.

Presentazione delle domande di contributo

Il testo del bando ed il relativo Allegato Tecnico sono pubblicati sul sito internet del Consiglio di Bacino Veronese www.atoveronese.it a far data dal 6 novembre 2013.

Le domande dovranno essere presentate in busta chiusa e dovranno recare all'esterno – oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso – la dicitura "Fondo di solidarietà internazionale. Domanda di contributo 2013".

Le richieste di contributo dovranno pervenire al Consiglio di Bacino Veronese, a pena di inammissibilità, entro le **ore 12.00 del 20 dicembre 2013** con una delle seguenti modalità:

- tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo atovr@pec.atoveronese.it (attenzione: non verranno accettate trasmissioni effettuate da indirizzi di posta elettronica non certificata) a seguito di acquisizione digitale dei documenti originali con scanner o mediante trasmissione di documenti con firma digitale;
- consegnate a mano al seguente indirizzo: **Consiglio di Bacino Veronese, Via Ca' di Cozzi n. 41, 37124 Verona;**
- inoltrate a mezzo postale o con corriere (in tal caso farà fede la data del timbro postale o la data di accettazione del corriere) al seguente indirizzo: **Consiglio di Bacino Veronese, Via Ca' di Cozzi n. 41, 37124 Verona;**

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti, e non saranno ammesse le richieste che dovessero pervenire per qualsiasi motivo, anche se indipendente dalla volontà del soggetto o legate a causa di forza maggiore, successivamente al suddetto termine perentorio.

Le richieste di contributo dei soggetti aventi i requisiti previsti devono essere accompagnate, **a pena di esclusione**, dai seguenti documenti:

1. Dichiarazione sostitutiva da parte del legale rappresentante attestante la sussistenza, nello Statuto e/o nell'Atto costitutivo dell'Ente, delle condizioni di cui agli articoli 2, 3 e 5 della legge 11 agosto 1991, n. 266 (assenza di finalità di lucro; esistenza di un vincolo che impedisca ai soci, membri o amministratori di partecipare alla distribuzione degli eventuali profitti derivanti dallo svolgimento delle attività dell'ente; esistenza di una clausola che, allo scioglimento dell'ente, ne destini il patrimonio a finalità di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro);
2. Dichiarazione sostitutiva da parte del legale rappresentante attestante la sussistenza del radicamento dell'associazione proponente nell'area oggetto dell'intervento con dimostrata presenza e attività di almeno 2 anni nel paese/area/regione del Sud del mondo in cui si intende intervenire
3. copia dell'Atto costitutivo dell'ente;
4. copia dello Statuto vigente;
5. copia del provvedimento di nomina dell'Organo Amministratore (Consiglio di Amministrazione, Comitato Direttivo ecc.);
6. copia dei bilanci consuntivi degli ultimi due esercizi e del bilancio preventivo dell'esercizio corrente (nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere il bilancio preventivo, si ritiene sufficiente la presentazione di un documento previsionale delle entrate e delle uscite per l'anno in corso sottoscritto dal Legale Rappresentante);
7. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente;
8. copia cartacea del Modulo di presentazione (Allegato Tecnico al presente Bando), integralmente compilato e sottoscritto, nel quale verrà presentata una descrizione dettagliata del progetto, in cui si evidenzieranno gli obiettivi, le strategie e gli strumenti dell'azione proposta comprensiva di un piano finanziario;
9. nel caso di progetti presentati in partenariato, copia dei documenti certificanti gli accordi stipulati con le altre organizzazioni che aderiscono al progetto;
10. Curriculum dell'Ente;
11. Eventuali referenze su progetti già conclusi.

Tutta la documentazione prodotta deve essere, **a pena di esclusione**, in lingua italiana (eventuali documenti in lingua diversa dall'italiano devono essere accompagnati da traduzione conforme all'originale).

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D. Lgs. 196/2003 esclusivamente nell'ambito della presente procedura di assegnazione di contributi.

Valutazione di merito e comparativa

Le domande in possesso dei requisiti suesposti, e presentate nel rispetto delle scadenze previste dal presente Bando, verranno sottoposte ad un processo di valutazione di merito e comparativa sulla base dei seguenti criteri generali:

- a. completezza, chiarezza e coerenza dell'esposizione;
- b. significatività degli obiettivi;
- c. coerenza ed efficacia delle strategie;

- d. significatività dell'impatto;
- e. sostenibilità economico-finanziaria;
- f. coerenza tra comunità beneficiaria, soggetto proponente e progetto proposto;
- g. livelli di coinvolgimento e di mobilitazione in Italia, sul territorio di operatività dell'ente.

La valutazione di merito e comparativa si svolgerà in un'unica fase secondo i seguenti parametri di valutazione:

| PARAMETRI DI VALUTAZIONE | PUNTEGGIO |
|---|--------------|
| 1. Analisi delle problematiche causate dalla non disponibilità di acqua potabile in quantità adeguata. Descrizione delle comunità esistenti nel territorio in cui si intende realizzare l'opera (municipi, gruppi, associazioni, enti, scuole, ospedali, etc.), del contesto geografico e politico e delle condizioni di vita della popolazione beneficiaria. | 0-15 |
| 2. Obiettivi dell'intervento: risultati attesi con l'attuazione dell'intervento, con caratterizzazione e quantificazione di massima della popolazione cui l'opera porterà beneficio. | 0-25 |
| 3. Descrizione tecnica dello stato di fatto e delle strutture eventualmente esistenti, e dello stato di progetto e delle opere da realizzare (materiali, dimensioni, lunghezze, portate, abitanti serviti), con cronoprogramma dei lavori. | 0-20 |
| 4. Azioni necessarie e programmate per la gestione e la manutenzione dell'opera realizzata. | 0-10 |
| 5. Budget dettagliato dei costi (progettazione, materiali, manodopera, trasferte, altre spese) con indicazione del contributo richiesto al Consiglio di Bacino Veronese e dell'origine e delle disponibilità degli ulteriori fondi necessari a rendere l'opera sostenibile dal punto di vista economico e finanziario. | 0-10 |
| 6. Modalità di partecipazione effettiva dei beneficiari nelle fasi di ideazione, progettazione, costruzione, gestione e manutenzione dell'opera e valutazione delle capacità locali per l'autogestione delle strutture idriche. | 0-10 |
| 7. Descrizione degli eventuali partner locali associati al progetto e della natura dell'eventuale accordo di partenariato. Tipo di accordi eventualmente presi con comunità/gruppi/associazioni beneficiari. | 0-5 |
| 8. Coinvolgimento e mobilitazione delle comunità dell'ATO Veronese (scuole, comuni, gruppi e associazioni di varia natura) in merito al progetto che si intende realizzare. | 0-5 |
| TOTALE VALUTAZIONE | 0-100 |

Graduatorie

Al termine dell'attività di valutazione verrà redatta una graduatoria di assegnazione sulla base del punteggio ottenuto dai singoli progetti.

Lo stanziamento complessivo messo a disposizione dal Consiglio di Bacino Veronese, pari a circa € 200.000,00², verrà assegnato come segue:

- ai primi classificati verrà assegnato l'intero importo richiesto, nei limiti previsti dal presente bando (e cioè per una quota non inferiore al 20% e non superiore al 50% dell'importo complessivo del progetto e comunque fino ad un importo massimo di € 40.000,00 a progetto);
- nel caso in cui, dopo aver assegnato i contributi richiesti dalle associazioni classificate ai primi posti, rimanesse a disposizione una somma inferiore a quanto richiesto dall'associazione successiva in graduatoria, il contributo residuo potrà essere assegnato a condizione che l'importo dello stesso risulti funzionale alla realizzazione del progetto proposto.

La graduatoria avrà validità di mesi sei.

Procedure di notifica

Tutte le organizzazioni che avranno presentato progetti verranno informate, tramite una comunicazione e tramite il sito internet del Consiglio di Bacino Veronese, circa gli esiti della selezione. Nessuna informazione verrà fornita prima che sia resa pubblica la graduatoria.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet del Consiglio di Bacino Veronese www.atoveronese.it, affissa all'Albo Pretorio dell'Ente, e resa disponibile presso gli uffici del Consiglio di Bacino Veronese per la consultazione da parte degli interessati.

Costi ammissibili

In nessun caso la concessione del contributo può produrre profitti per i candidati o i partners.

Solo i costi ammissibili possono essere presi in considerazione ai fini del finanziamento.

I costi ammissibili si definiscono tali se presentano le seguenti caratteristiche:

- Devono essere direttamente collegati al progetto in questione, ovvero generati direttamente dal progetto e indispensabili alla sua attuazione. Tali costi devono essere necessari e ragionevoli nell'ambito dell'attuazione del progetto. Il progetto deve rispettare i principi di sana gestione finanziaria e di efficacia dei costi;
- I costi devono essere generati durante la realizzazione del progetto come definito nell'accordo e registrati nella contabilità del beneficiario nel rispetto dei principi contabili che vi si applicano e secondo le normative sociali e fiscali applicabili;
- I costi devono essere identificabili e verificabili grazie ai documenti giustificativi originali.

I costi ammissibili sono costituiti da:

- i costi delle risorse umane della struttura organizzativa (società, cooperativa, ecc.) direttamente destinati all'azione (realizzazione dell'opera e delle attività previste), corrispondenti ai salari reali compresi gli oneri sociali (debitamente documentati mediante contabilità separata);

² La somma complessiva stanziata per il presente bando verrà confermata in sede di accertamento definitivo, da parte delle due società di gestione del servizio idrico integrato nell'ATO Veronese, delle somme raccolte per la solidarietà internazionale sui consumi dell'anno 2012.

- costi indiretti: può essere riconosciuta una somma forfetaria non eccedente il 7% dell'intero costo del progetto per coprire i costi generali (amministrazione, gestione, ecc.);
- costi diretti indotti dal progetto:
 - a) costi di acquisto o di affitto dell'apparecchiatura (nuova o usata), i costi per l'attivazione di servizi ed i costi di affitto di uffici o altre infrastrutture necessari per l'azione (durante il periodo di progetto);
 - b) i costi di materiali consumabili e non e di forniture, purché siano identificabili e servano ai fini dell'azione;
 - c) costo delle opere in subappalto inerenti il progetto fino ad un ammontare pari al 30% dell'importo totale del progetto, comprese consulenze specialistiche strettamente connesse alla funzionalità del progetto;
 - d) i costi di diffusione di informazione: costi di produzione (pubblicazioni, libri, CD-ROM, video, Internet, ...), costi di traduzione, diffusione e distribuzione;
 - e) i costi delle garanzie finanziarie (fino ad un massimo dell'1% dell'importo finanziato);
 - f) costi di trasferimento, spese di viaggio, di vitto e alloggio del personale per un importo forfetario non eccedente il 5%.

Costi inammissibili

I costi non ammessi sono i seguenti:

- debiti e disposizioni per le perdite o i debiti;
- interessi dovuti;
- voci già finanziate da altra struttura;
- acquisti di terreni o di costruzioni (proprietà di infrastrutture e/o immobili), tranne ove necessario per l'esecuzione diretta dell'azione, nel qual caso la proprietà deve essere trasferita al partner locale o ai beneficiari finali;
- perdite di cambio;
- le tasse sugli acquisti se sono detraibili nel paese in cui si effettua l'acquisto.

Modalità di erogazione e di rendicontazione

I soggetti beneficiari del contributo dovranno dichiarare l'accettazione del contributo secondo le modalità che verranno comunicate dal Consiglio di Bacino Veronese.

Successivamente all'accettazione del contributo, i soggetto beneficiari saranno invitati a sottoscrivere apposita Convenzione con il Consiglio di Bacino Veronese.

Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione, i soggetti beneficiari dovranno avviare le attività di progetto (qualora non siano già state avviate), dandone comunicazione formale al Consiglio di Bacino Veronese, pena la decadenza dell'assegnazione del contributo.

Il progetto dovrà inoltre avere una durata massima di 24 mesi per quanto riguarda le azioni finanziate dal Consiglio di Bacino Veronese.

Il contributo verrà erogato a saldo in un'unica soluzione a seguito della approvazione, da parte del Consiglio di Bacino Veronese, del Rapporto Finale di Rendicontazione del progetto, nonché delle eventuali verifiche relative al completamento delle opere.

Il Rapporto Finale di Rendicontazione del progetto dovrà includere:

- documentazione fotografica delle opere realizzate;
- descrizione analitica delle opere realizzate (con indicazione esplicita delle opere realizzate con fondi del Consiglio di Bacino Veronese e di quelle realizzate con altri finanziamenti) e dei risultati conseguiti;

- rendiconto economico delle entrate e delle spese relative alle attività svolte consistente in:
 - tabella analitica delle entrate e dei fondi utilizzati per sostenere le spese;
 - tabella analitica delle spese sostenute relativamente alle attività realizzate;
 - elenco dei giustificativi di spesa;
 - documenti giustificativi di spesa (fatture ecc.);
- dichiarazione attestante:
 - che tutti i documenti giustificativi di spesa prodotti sono attinenti al progetto rendicontato;
 - che i documenti giustificativi prodotti in copia fotostatica sono conformi agli originali che saranno depositati presso la sede dell'organismo ed esibiti su richiesta del Consiglio di Bacino Veronese;
- copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e conforme al progetto e preventivo inviati. Se, in corso d'opera, fosse necessario apportare cambiamenti significativi al progetto, questi dovranno essere tempestivamente comunicati al Consiglio di Bacino Veronese che si riserva la possibilità di revocare il contributo concesso qualora tali cambiamenti alterassero sostanzialmente finalità o modalità di realizzazione previste.

Il rapporto finale di rendicontazione dovrà chiaramente evidenziare il costo complessivo di quanto realizzato e l'incidenza percentuale di copertura del contributo concesso.

Nel caso in cui il rendiconto documentasse spese superiori a quelle indicate nel preventivo non potrà essere in alcun modo erogato un contributo superiore a quello concesso.

I documenti giustificativi di spesa vanno presentati in originale o in copia fotostatica.

Nel caso di spese/operazioni in valuta straniera andrà considerato obbligatoriamente il tasso ufficiale di cambio della Banca Centrale Europea, prendendo come riferimento il rapporto di cambio vigente al primo giorno del mese in cui si presenta il Rendiconto. Tutte le operazioni in valuta straniera andranno dunque riferite al tasso di cambio vigente nel primo giorno del mese in cui si inoltra al Consiglio di Bacino Veronese il Rapporto Finale di Rendicontazione.

Progetto

L'associazione beneficiaria del contributo dovrà presentare al Consiglio di Bacino Veronese, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, un progetto di massima delle opere che intende realizzare.

Il progetto dovrà contenere almeno la seguente documentazione:

- breve relazione tecnica;
- planimetria di massima con posizionamento delle opere;
- computo metrico e quadro economico.

Il Consiglio di Bacino Veronese si riserva la facoltà di revocare la concessione del contributo qualora riscontrasse che le opere di progetto si discostano e non rispettano gli obiettivi della proposta di intervento pianificata e descritta dall'associazione nell'Allegato Tecnico del bando.

Varianti in corso d'opera

L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera da apportare al progetto presentato, dovrà essere inoltrato al Consiglio di Bacino Veronese mediante plico raccomandato, debitamente sottoscritto e motivata, integrata da idonea documentazione giustificativa.

La suddetta variante verrà esaminata dal Consiglio di Bacino Veronese e l'esito sarà comunicato al soggetto beneficiario.

L'approvazione dell'istanza di variante, comunque, non può comportare né l'aumento del contributo già concesso all'intervento, né variazione sostanziale degli obiettivi previsti nel progetto, né – infine – variazione sostanziale dell'intervento previsto dal progetto.

Verifiche e controlli

Il Consiglio di Bacino Veronese accerta la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato (incluse le eventuali varianti approvate), il rispetto dei tempi fissati per l'inizio dei lavori e per il completamento dell'opera e quanto altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento.

Decadenza e revoca del contributo.

Si procede alla revoca del contributo concesso nei seguenti casi:

- Nel caso di mancato rispetto degli adempimenti di legge;
- Qualora vengano riscontrati significativi scostamenti tra quanto pianificato e quanto effettivamente svolto anche in termini economici;
- Nel caso di forte difformità tra progetto presentato e opera realizzata;
- Nel caso in cui l'opera realizzata risulti difforme dalla specifica tecnica di fornitura.

In questi casi, l'entità degli scostamenti e/o delle difformità sarà valutata a giudizio insindacabile del Consiglio di Bacino Veronese.

Si procede altresì alla revoca del contributo concesso nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal soggetto richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo.

Contatti

Informazioni relative al presente bando potranno essere richieste al Consiglio di Bacino Veronese, tel. 045.8301509; fax. 045.8342622; e-mail: info@atoveronese.it.

Tutta la documentazione ed i provvedimenti del Consiglio di Bacino Veronese citati nel presente bando sono consultabili sul sito www.atoveronese.it.

Allegati

1. Allegato Tecnico